ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 135 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via S. Francesco 1g. Tel. 9-59. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

del lunedì

Udine - Via S. Francesco 1 g - Anno XIV - N. 9 | « COL DUCE E PER IL DUCE » | Lunedì 26 febbraio 1945 - XXIII

La guerra sui fronti d'Europa

Reparti germanici sbaragliano l'ultima testa di ponte bolscevica sulla riva occidentale del Gran - La battaglia difensiva sul Ruhr infuria su di una larghezza di sessanta chilometri

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A sud del fronte orientale l'attività combattiva è stata lieve nella giornata di ieri. I nostri granatieri hanno fatto nelle Alpi Tatra, a sud di Ratibor, dei prigionieri ed hanno migliorato le loro posizioni. Ai due lati di Wehter sono stati respinti in dura lotta numerosi attacchi dei bolscevichi appoggiati da forte fuoco di artiglieria.

Nel settore di Goldberg, Laubach, Lausitzer, nel Neisse i bolscevichi hanno continuato i loro tentativi di sfondamento.

Presso Goldberg essi sono stati ricacciati verso l'Oder. Ai due lati di Laubach nostre Divisioni hanno sbaragliato nella difesa e nel contrattacco le formazioni corazzate avversarie. Sul Lausitzen sono falliti i tentativi dei sovietici di formare delle teste di ponte sulla sponda centrale del fiume. Nella prosecuzione dei suoi gravi attacchi nel fitto terreno boscoso del Tuchel il nemico ha potuto guadagnare terreno in diversi punti. I suoi attacchi sono falliti ad est di Grossenellental nel fuoco difensivo.

Nella Prussia Orientale sono nuovamente falliti tentativi di sfondamento nemici, continuati specialmente a nord di Mahlsach e presso Zinten. Nella Samlandia, nostri attacchi appoggiati dal nostro fuoco di Marina hanno ricacciato il nemico verso Oriente, sbaragliando i suoi contrattacchi.

Nella quinta battaglia della Curlandia i sovietici, ad onta del grande impiego di materiale, non hanno conseguito, anche nella giornata di ieri, successi decisivi. Sessantadue carri armati sovietici e 26 apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Aerosiluranti hanno affondato nel Mar del Nord una nave mercantile di settemila tonnellate a pieno carico, che navigava da sola.

In Occidente la prima Armata canadese si è limitata ieri ad un attacco piuttosto rilevante nella zona di Goch. Dopo lieve guadagno di terreno, il nemico è stato fermato. L'intero fronte tra Roermond e a Düren la battaglia difensiva è in pieno sviluppo. Ai due lati di Heinsberg le masse degli attacchi nemici sono state sbaragliate dal fuoco concentrico di tutte le armi, già davanti ai nostri avamposti.

Presso Linnich e Düren, sulla sponda orientale della Rur, si sono accesi accaniti combattimenti, però il nemico non ha potuto penetrare in nessun posto più profondamente nel nostro campo principale di combattimento.

Gli attacchi concentrici della terza Armata americana contro la grossa zona di Neuerburg nell'Eifel Nevoso, hanno fruttato al nemico, dopo gravi combattimenti, successi locali.

Sull'Oure i nostri capisaldi resistono alle spalle del nemico.

Nella zona di Saarburg le teste di ponte americane sulla sponda destra della Saar sono state ristrette in contrattacchi. Attacchi nemici contro Saarlautern e Forbach sono stati respinti, mentre il terreno ardato perduto presso Spicherer è stato riconquistato dai nostri attacchi.

Aerosiluranti hanno affondato nel mare del Nord navi mercantili nemiche per 7 mila tonnellate che navigavano da sole.

In Occidente la prima Armata canadese si è limitata ad un attacco nella zona del Basso Reno. Dopo un lieve guadagno di terreno, il nemico è stato fermato. Sull'intero fronte d'attacco e specialmente nella zona di Düren la battaglia difensiva è in pieno svolgimento. La massa degli attacchi nemici viene sbaragliata dal fuoco delle nostre armi. Presso Linnich si sono accesi accaniti combattimenti dove il nemico è penetrato in alcuni punti nel nostro campo principale di combattimento. Gli attacchi concentrici della terza Armata americana hanno fruttato al nemico dopo gravi combattimenti lievi successi locali.

I nostri capisaldi resistono tenacemente alle spalle del nemico. Nella zona di Saarburg teste di ponte degli americani sulla sponda della Saar sono state ristrette con contrattacchi. Attacchi americani presso Saarlautern e contro Forbach sono stati respinti. Davanti a Dunkerque il fuoco concentrico della nostra artiglieria ha costretto carri armati nemici a ripiegare. Motosiluranti che operavano davanti alla costa inglese danneggiavano parecchie cannoniere britanniche. Un nostro sommergibile tascabile ha affondato alle foci del Tamigi un piroscafo nemico.

Nella zona a nord di Faenza ridotta attività combattiva di carattere locale.

E' continuato il terrorismo anglo-americano contro numerose località nelle regioni occidentali, meridionali e centrali del Reich. Sono stati devastati quartieri di abitazione della Sassonia e della Turingia. Si lamentano perdite fra la popolazione civile e danni rilevanti agli edifici. Bombe sono state lanciate sopra il territorio occidentale del Reich. Secondo notizie finora pervenute sono stati abbattuti ieri sopra il territorio occidentale del Reich 27 apparecchi anglo-americani tra cui 18 bombardieri quadrimotori.

In duri combattimenti contro il traffico di rifornimento nemico, nostri sommergibili hanno affondato 8 navi per complessive 57 mila tonnellate, tre cacciatorpediniere e navi di sicurezza. Un altro mercantile di 5 mila 500 tonnellate è stato silurato.

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

I reparti d'attacco dell'Esercito e delle Waffen SS hanno sbaragliato, nonostante la tenace difesa, la testa di ponte nemica che ancora rimaneva sulla riva occidentale del Gran.

Nell'Erzgebirge slovacco nonchè nella zona di Bielitz e Ratibor puntate di ricognizione dei bolscevichi sono rimaste senza successo.

Ai due lati di Zobten e sul margine settentrionale del massiccio di Karthbach in lunghi e duri combattimenti il nemico è potuto avanzare lievemente solo in singoli settori oltre le sue posizioni di partenza.

I tentativi di sfondamento di forze corazzate nemiche a nord-ovest di Lauban si sono anche ieri infranti sanguinosamente. Attacchi condotti contro Forst e Guben si sono infranti nel nostro fuoco difensivo.

Nella regione slesiana sono stati distrutti o catturati 67 carri armati nemici.

Nella grande battaglia in Prussia Orientale le nostre divisioni impegnate da sei settimane ininterrottamente in dura lotta hanno tenuto testa all'assalto di otto armate sovietiche.

Nostri violenti attacchi in Samlandia hanno ricacciato il nemico di molto verso nord-est. Forze navali sono intervenute anche ieri con buona efficacia in questi combattimenti.

A sud-est di Liban gli attacchi dei bolscevichi non hanno presentato più la compattezza dei giorni precedenti in seguito ad altre perdite. Le nostre truppe hanno cacciato indietro gli attaccanti ed hanno distrutto 23 carri armati nemici.

In occidente nella zona attorno a Goch un'infiltrazione locale del nemico a sud-est della città è stata ristretta; nuovi tentativi di sfondamento a sud di Goch sono stati bloccati.

La battaglia difensiva sul Ruhr infuria su di una larghezza di sessanta chilometri.

Tra Roermond e la ferrovia Geilenkirchen-Erkelenz i reparti della 9a Armata americana hanno potuto ricacciare i nostri avamposti in singoli punti sulla riva orientale del fiume.

Nel settore di Linnich ai due lati di Jülich e Düren sono in corso violenti combattimenti. Il nemico è stato dappertutto arginato nel nostro campo principale.

Velivoli da battaglia notturni hanno attaccato con osservati effetti il traffico di rifornimento nemico.

Ai due lati di Neuerburg sull'Eifel continuano i combattimenti difensivi.

Sulla Bassa Saar le nostre truppe hanno impedito l'allargamento tentato dal nemico delle sue teste di ponte locali presso Ockfen e Serig. Puntate degli americani nella zona di Saarlautern sono fallite.

Sulle alture di Picher le nostre truppe hanno strappato al nemico altri fortini e nel settore di Saargemünd hanno ricacciato in contrattacco il nemico attaccante ad eccezione di una piccola infiltrazione.

Nell'Italia centrale una debole pattuglia d'assalto ha attaccato con propria decisione un forte caposaldo sul monte della Porretta e lo ha distrutto con tutto il suo presidio. A nord di Porretta le nostre truppe hanno bloccato il nemico attaccante dopo alterni combattimenti già davanti al campo principale.

Velivoli terroristici anglo-americani hanno ieri attaccato città della Germania occidentale, nord-occidentale e sud-orientale. Per lancio di bombe su quartieri abitati e attacchi radenti con le armi di bordo la popolazione civile ha subito perdite.

Nella scorsa notte gli inglesi hanno lanciato bombe su alcune località della regione renano-vestfalica e sulla capitale. Per opera della difesa aerea sono stati fatti precipitare 22 aerei nemici.

La situazione

BERLINO, 26 febbraio.

Il territorio che i sovietici hanno potuto conquistare fra la linea Braunsberg Zinten a prezzo di altissime perdite si va assottigliando sotto i colpi dell'iniziativa germanica sempre attiva.

Persone giunte da Koenigsberg testimoniano che il morale della capitale è sempre elevato e che esso ricorda i tempi storici nei quali le fortezze di Grudens e Koenigsberg seppero resistere ad un nemico ancor più potente. La caduta di Posen è stata annunciata da Mosca, però dei gruppi germanici continuano sempre a combattere tenacemente nella cittadella. Anche a Grudens i combattimenti nelle strade ostacolano il nemico.

La guarnigione di Breslavia è passata al contrattacco respingendo decisamente gli elementi d'urto sovietici penetrati nella zona sud orientale della città. I combattimenti si svolgono oggi nel parco meridionale che è stato perduto. Ostinati combattimenti si svolgono davanti alla caserma dei corazzieri ed alla periferia della città.

Su tutto il fronte la resistenza germanica non solo è aumentata ma le forze tedesche sono passate all'attacco. Almeno tre divisioni sovietiche sono state distrutte nelle montagne fra Goldbergnet e Lauben.

Soltanto ad oriente ed a nord di Lauben l'artiglieria d'assalto e granatieri del popolo hanno distrutto 48 carri blindati sovietici catturandone altri 11 in efficienza.

Tutte le teste di ponte bolsceviche oltre il Nais sono state ieri sbaragliate. Attacchi contro Forst e Guben sono stati respinti in violenti combattimenti ravvicinati.

Sul corso inferiore dell'Oder si segnala attività di reparti d'attacco.

Ieri, seconda giornata della battaglia della Ruhr, gli americani hanno continuato i loro attacchi con epicentro nella zona di Limitz appoggiati dall'artiglieria e dell'arma aerea. Il nemico ha fatto pressione verso nord-ovest. Con alte perdite esso ha potuto estendere leggermente le posizioni precedentemente guadagnate.

La testa di ponte è esposta al grave fuoco tedesco.

A nord di Limitz e Düren si combatte per ogni metro di terreno. Truppe tedesche sono passate spesso al contrattacco ricacciando il nemico. Tutti gli attacchi americani sono stati rigettati nel campo principale germanico. I combattimenti difensivi dell'Esercito sono stati alleggeriti da nuove inondazioni. Di notte i pionieri tedeschi hanno fatto saltare un argine presso Urft. L'inondazione ostacola il nemico specialmente nei rifornimenti.

Tra il Basso Reno e la Mosa i canadesi hanno compiuto forti attacchi locali.

A nord ovest di Goch una puntata di carri armati si è infranta. A Saarlautern gli americani hanno attaccato senza conseguire alcun successo. Presso Waweiler si è combattuto duramente fino a notte. Gli attacchi nemici sono falliti.

I tentativi americani di allargare le loro teste di ponte a nord di Saarburg sono falliti sanguinosamente. Anche a sud di Saarbrücken la difesa tedesca è stata attiva.

Sulle alture di Spiteren il nemico è stato respinto mentre a nord di Saargemünde una infiltrazione è stata bloccata. Sul resto del fronte occidentale si svolgono combattimenti di importanza locale.

Fra le strade che portano a Modena e a Bologna reparti americani e brasiliani, appoggiati dalle artiglierie, da velivoli da battaglia e da cacciabombardieri hanno continuato le loro puntate offensive. Essi hanno potuto ricacciare le posizioni tedesche dal Monte Torretta per poche centinaia di metri ma non sono riusciti a conseguire infiltrazioni nel fronte difensivo tedesco. I primi attacchi compiuti dai brasiliani si sono infranti già negli avamposti tedeschi.

Dopo un fuoco tambureggiante, gli attacchi sono stati ripresi assieme a reparti di fanteria americana ma sono terminati pure negativamente.

I difensori sono stati alleggeriti da un efficacissimo fuoco delle batterie tedesche.

Nel corso della lotta un reparto americano è stato tagliato fuori ed i sopravvissuti, fra cui un ufficiale americano e quattro brasiliani, sono stati catturati.

Scambio di vedute fra Eden e Bidault

LISBONA, 26 febbraio.

Da Londra si apprende che è giunto colà oggi per uno scambio di vedute con Eden, il ministro degli esteri del governo degaullista Bidault. Domani l'inviato di De Gaulle sarà ricevuto da Churchill.

L'adunata di Monaco

Hitler riafferma la volontà di resistenza del popolo tedesco

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25 febbraio.

In occasione del venticinquesimo annuale dell'annuncio del programma del Partito il Führer ha ricevuto nel suo Quartiere Generale i Reichsleiter, i Gauleiter e i Verbändeführer del Partito Nazional-Socialista per dare loro le direttive per una vittoriosa continuazione della lotta, per l'organizzazione di tutte le forze di resistenza e per l'impiego del Partito nella lotta del popolo tedesco.

Il Capo della Cancelleria del Partito, Reichsleiter Bormann, a nome della Direzione del Partito, ha diretto il seguente telegramma alla Vecchia Guardia del movimento riunitasi a Monaco:

« I Reichsleiter, i Gauleiter e i Verbändefuehrer riuniti oggi al Quartier Generale, salutano i camerati della Vecchia Guardia raccolti nella Capitale del movimento nel venticinquesimo anniversario dell'annuncio del programma. Con fiducia nel futuro della Nazione tedesca e nella propria forza noi abbiamo allora raggiunto il potere dopo duri anni di lotta fanatica e incrollabile.

Nonostante i duri contraccolpi abbiamo combattuto tenaci e accaniti minacciati da tutte le parti, per realizzare i nostri obiettivi nazionali e con ciò il principio vitale del nostro popolo.

Come allora anche oggi impegneremo tutta la nostra forza e la nostra vita per la libertà della Nazione e il benessere delle nostre donne e dei nostri bambini.

Viva il Führer, viva la grande Germania. BORMANN ».

Le condoglianze al Duce del Führer e di von Ribbentrop per la morte di Mazzolini

BERLINO, 26 febbraio.

Il Führer ha espresso al Duce le condoglianze per la morte del Sottosegretario Mazzolini.

Il Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop ha espresso al Duce, nella sua qualità di Ministro degli Esteri italiano, le condoglianze del Governo del Reich per tale perdita.

Il Sottosegretario Serafino Mazzolini era nato ad Arcevia, provincia di Ancona. Dopo di essere stato Console generale italiano a San Paolo e Ministro plenipotenziario nell'Uruguay e nell'Egitto è stato poi Capo del personale al Ministero degli Esteri italiano. Egli ha severamente condannato il tradimento di Badoglio e si è unito nel settembre del 1943 al Duce che lo ha nominato dapprima Segretario Generale e poi Sottosegretario al Ministero degli Esteri. Egli era pure vice Segretario del Partito Fascista Repubblicano

Atti di fede nell'Italia invasa

Manifestazione fascista in un cinema di Roma

LISBONA, 26 febbraio.

Nell'Italia invasa notevoli forze fasciste sono in azione. L'Agenzia Universale Telegrafica informava ieri sera che a Roma, al Cinema Bernini, sono stati lanciati migliaia di manifestini con la seguente scritta: « L'ora della riscossa è suonata. Viva Mussolini! A noi! ».

Le autorità di polizia « alleate » hanno disposto l'immediato sequestro dei volantini e hanno proceduto al fermo di diverse persone sospette che si trovavano nella sala di proiezione, dove l'improvviso inspiegabile spegnimento della luce ha prodotto fra gli spettatori qualche attimo di panico

La "Voce del Partito,, Stasera, trasmissione alle 21

MILANO, 25 febbraio.

La trasmissione della « Voce del Partito » fascista per oggi, anzichè alle ore 21,35 avrà luogo alle 21.

Feroce aggressione nemica contro la tranvia Venezia-Padova

VENEZIA, 25 febbraio.

Le vittime della feroce aggressione aerea nemica contro il convoglio della tranvia della linea Padova-Venezia, avvenuta l'altro giorno all'altezza del casello n. 21, sono salite a 43 morti e ad una settantina di feriti. Alcuni superstiti hanno concordemente dichiarato che l'attacco è avvenuto improvvisamente. Due formazioni di vari bombardieri sono passate a volo radente sul convoglio scaricando insistentemente le loro armi di bordo ed hanno poi preso di mira i passeggeri che avevano tentato lo scampo nelle vicine campagne. Il maggior numero di morti si è avuto in un villino dove, appena la tranvia si era fermata, molti passeggeri si sono rifugiati. Una bomba di medio calibro, infatti, aveva centrato l'edificio seppellendo fra le macerie i disgraziati.

Sul posto sono accorsi immediatamente, recando i segni della loro solidarietà ai feriti e provvedendo alle operazioni per il recupero delle salme, l'Alto Commissario per il Veneto Pizzirani e il Capo della Provincia di Venezia.

Tumulti al Cairo

Il primo ministro egiziano ucciso in Parlamento

STOCCOLMA, 26 febbraio.

La *Reuter* annuncia che il primo Ministro egiziano Hamed Maher è stato ucciso nella sparatoria al Parlamento. Tre pallottole lo hanno colpito al petto. Sulla persona dell'assassino, che è stato arrestato, non vi sono informazioni.

Al Cairo reparti della polizia sono impiegati per sedare eventuali disordini

La *Reuter* informa che l'uccisore del primo ministro egiziano risponde al nome di Mohamed El Isadi, ha vent'anni ed è laureato in giurisprudenza.

Il gioco della Turchia

STOCCOLMA, 26 febbraio.

Il londinese *Daily Mail* scrive che la dichiarazione di guerra della Turchia al Tripartito sarebbe stata salutata molto più cordialmente un anno fa. Nell'attuale fase essa può avere solo una limitata importanza strategica.

Lo *Stockholms Tidningen* vede nella dichiarazione di guerra un gesto con il quale la Turchia vuole assicurarsi un posto nella conferenza della pace

L'Egitto in guerra con le Potenze dell'Asse

AMSTERDAM 26 febbraio.

La *Reuter* riferisce dal Cairo che l'Egitto ha deciso di partecipare alla guerra contro le Potenze dell'Asse. Il Parlamento egiziano si è espresso per una guerra difensiva.

La Francia richiama alle armi gli uomini dai 22 ai 48 anni

BERNA, 26 febbraio.

L'« Afi » informa che il governo francese ha disposto il richiamo alle armi degli uomini dai 22 ai 48 anni. In questi ambienti si fa osservare che questo provvedimento è stato richiesto dagli « alleati » per colmare in parte i larghi vuoti che essi hanno subito in questo ultimo periodo sul fronte occidentale.

Il traditore Dino Grandi attaccato dalla stampa inglese

STOCCOLMA, 26 febbraio.

La stampa britannica pubblica un nuovo e violento articolo contro Dino Grandi in risposta al suo tentativo di rifarsi una reputazione con l'articolo apparso sul *Daily Express*. Il conte di Mordano cerca di dimostrare di avere sempre tradito il Fascismo. Il *Daily Mail* risponde in tono di sprezzante accanimento al conte Grandi e gli rinfaccia le cariche ricoperte durante il Regime fascista ed i suoi discorsi e la sua politica. Nel pietoso tentativo di ingraziarsi gli inglesi egli non ha raccolto che nuovo disprezzo e nuova vergogna.

L'Italia bonomiana non sarà invitata alla conferenza di San Francisco

LISBONA, 26 febbraio.

Lo « Stockolm Tidningen » comunica che circoli ufficiali londinesi affermano che il Portogallo, la Spagna, la Svizzera e la Francia non saranno invitate alla conferenza di S. Francisco. Gli stessi circoli ritengono che tale invito non verrà rivolto all'Italia in quanto essa viene considerata tuttora dagli alleati come un [illegible]

CRONACA DI UDINE

Protezione antiaerea

Come difendersi da improvvisi attacchi

1) Il nemico eseguisce, in misura sempre crescente, attacchi improvvisi con aeroplani con mitragliamento e lancio di bombe, senza che sia possibile un tempestivo allarme.

2) Si impongono in questi casi l'adozione delle seguenti norme nell'interesse della popolazione:

a) se si sente il tipico sibilo delle bombe che cadono l'unica soluzione è il gettarsi a terra;

b) scappando non si può sfuggire al mitragliamento. Ogni possibilità di copertura nelle immediate vicinanze deve essere sfruttata;

c) se si tratta di parecchie persone non fuggire tutte in una direzione ma sparpagliarsi onde non offrire all'avversario un obiettivo apprezzabile;

d) predisporre buche per 1 o 2 persone negli stabilimenti all'aperto (in giardini, campi, strade per avere subito un rifugio in caso di pericolo. Negli edifici un sufficiente riparo contro i mitragliamenti è dato da un porticato o da un muro sporgente;

e) se vi sono blokhaus o trincee non soffermarsi agli ingressi, per assistere, per curiosità, allo svolgimento dell'attività nemica.

Se si verificasse improvvisamente un attacco è troppo tardi per ripararsi;

f) indicare a veicoli in moto, pei quali l'osservazione del cielo appare difficile a motivo della loro costruzione (veicoli chiusi), l'imminente pericolo con segnalazioni delle mani e gesti appositi;

g) attendere, dopo ogni attacco, alcuni minuti nel rifugio perchè gli avieri ripetono spesso i loro attacchi.

3) Chi non segue queste norme agisce sconsideratamente, danneggia se stesso e i concittadini.

L'obbligo di aprire i portoni durante gli allarmi aerei

Il Municipio comunica:

Il Comitato provinciale di protezione antiaerea, ha più volte richiamato l'attenzione dei proprietari di immobili e degli inquilini, sull'obbligo di tener aperti, durante gli allarmi aerei, i portoni degli immobili, per consentire al pubblico, sorpreso nelle vie cittadine da incursioni improvvise, di trovarvi rifugi. Il Comitato, nel far presente che tale obbligo incombe anche in fase di limitato pericolo, avverte che saranno presi senz'altro severi provvedimenti a carico dei trasgressori.

In riferimento a quesiti formulati dagli Enti interessati in merito all'obbligo di tenere aperti i portoni degli immobili, in fase di pericolo aereo, il Comitato provinciale di protezione antiaerea precisa al riguardo che tale obbligo non è applicabile alle Banche ed Istituti di Credito, in conformità alle disposizioni a suo tempo emanate dal superiore Ministero.

Prezzo dei prodotti base nei canoni di affitto

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori di Udine porta a conoscenza dei propri organizzati la recente disposizione del Supremo Commissario per il Litorale Adriatico per l'applicazione del Decreto Legislativo C. N. P. 12 settembre 1944. L'art. 1. di detto decreto stabilisce: «Per la determinazione dei canoni di affitto dei fondi rustici per la campagna agraria 1943-44 valgono i prezzi alla produzione dei prodotti agricoli presi a riferimento per i canoni stessi, stabiliti dal Commissariato Nazionale dei prezzi per la campagna 1943-44, diminuiti del venticinque per cento».

Il prezzo del frumento viene pertanto fissato in L. 200. Va da sè che le somme maggiori di tali importi, calcolate nelle affittanze agrarie della passata stagione, devono formare oggetto di rimborso o di accredito sui singoli conti colonici. Per i canoni in natura analogamente spetta all'affittuale il rimborso o l'addebito di L. 90 per ogni quintale di frumento versato.

Il prezzo dei carboni esteri e nazionali

Il Consiglio provinciale dell'Economia ricorda il listino dei prezzi dei carboni esteri e nazionali, autorizzati dal Commissario dei prezzi per le province di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, in vigore dal 15 agosto 1944 XXII:

Alta Slesia e Karwina - noci I e II, ingrosso, per tonnellata 558; dettaglio 68; noci III e IV 553, 67.50; minuto 248, 61.

Petershofen - noci I e II 610, 73.50; noci III e IV 594, 71.50; minuto 546, 67.

Coke Ostrau - grosso dadi 822, 25; noci I 869, 100; noci II 805, 101.50; noci III 806, 93.50; noci IV 596, 72.

Mattonelle di lignite (Sonne) - 505, 62.50.

Antracite da riscaldamento e ovuli - grossa grigliata 844.50, 97; noci 60/120 850, 99; noci I 888, 101.50; noci II e ovuli 898, 102.50.

Lignite Trifail - grossa 459, 56; noci I e II 454, 57.50; noci III 423, 54; noci IV 408, 52; noci V 382, 50; minuto 363, 46.

Coke metallurgico - pezzatura superiore ai 70/mm. 769, 89.50; pezzatura dal 40 ai 70/mm. 816, 94; pezzatura dal 20 al 40/mm. 832, 96; pezzatura dal 10 al 20/mm. 753, 80; pezzatura inferiore ai 10/mm. 543, 60.50.

Non è consentita l'applicazione dei prezzi al minuto per le consegne eccedenti i 20 q.li; tale limite non si applica ai carboni per uso riscaldamento.

La serata d'arte alla Scuola della D. T.

E' stata offerta anche nel pomeriggio di sabato per interessamento dell'Ufficio Cultura della Difesa Territoriale una serata d'arte alla Scuola della D. T., con la partecipazione dei complessi vocali, corali, sinfonici del Comando «Adria» e dell'illusionista Abdullah Rossi, con la sua aiutante.

La notorietà dell'orchestra diretta dal maestro Luigi Vadori, del coro friulano e quello dell'O.B. diretti dal maestro Luigi Garzoni, e dei cantanti ha richiamato come di consueto un pubblico assai numeroso.

E' stato applaudito il soprano Silvana Brandolini nell'interpretazione della romanza «Io son l'umile ancella» dall'«Adriana Lecouvreur» di Cilea che è stata bissata ed il duetto Tonutti-Vidoni che sul motivo gioioso del valzer «Non ti scordar di me» di Rohr ha profuso accordi di un effetto impareggiabile.

Una sorpresa ha serbato il basso G. di Fant che nella celebre «Vecchia zimarra» dalla «Bohème» di Puccini ha dimostrato di possedere sicuri mezzi vocali, e ottima intonazione.

L'orchestra e i cori sempre affiatati, hanno meritato i ripetuti applausi dal pubblico, nell'esecuzione di musiche classiche italiane e di canti della nostra terra.

Non va dimenticato il contributo dato al successo della serata dall'eclettico Abdullah Rossi che con sveltezza di mano incredibile ha sorpreso il pubblico ammirato accompagnando il suo «lavoro» con umorismo e con parola sciolta.

Alla fine dello spettacolo tutto il pubblico ha calorosamente espresso i segni del suo compiacimento.

Assegni natalizi per impiegati civili

L'Intendenza di Finanza di Udine comunica che dall'Ente nazionale fascista di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali, è stato di recente bandito un concorso per il conferimento di 60 assegni vitalizi (ex cassa sovvenzioni) con decorrenza dal 1. gennaio 1945-XXIII per impiegati civili dello Stato usciti dal servizio senza diritto a pensione; loro vedove senza pensione, loro figli o orfani di entrambi i genitori, e genitori degli impiegati stessi. Il concorso è riservato agli aventi diritto residenti in territori occupati dal nemico. I documenti devono essere presentati entro il 15 marzo 1945 al suddetto Ente in Como, Villa Olmo. Per maggiori schiarimenti, gli utenti potranno rivolgersi all'Intendenza di Finanza.

Beneficenza a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Casa Ozanam. - Per onorare la memoria di Elisa Mesaglio Gaspardis da Visco: Rinaldo Cirio, L. 50.

Alle Orfanelle di via Ricis. - Per onorare la memoria di Amalia Gambierasi ved. Moretti: Anita, Amalia e Lucia Moretti, L. 250. Per onorare la memoria di Antonio Tonutti: Giuseppe Zenzi, Gino Bortuzzo, Redento Migris, Amatore Sporeni e Giuseppe Dentesano, L. 250. Per onorare la memoria del dott. Tita Dalan: Leone Del Mestre, L. 50.

ALTRE OFFERTE

All'Associazione Famiglie Caduti Aeronautica. - Per onorare la memoria di Giulia Mombellardo, contessa Giuliana Florio L. 500.

L'opera dei fuori legge

Trecento quintali di frumento rapinati a Premariacco

A due riprese — a tarda sera di martedì u. s. e nelle prime ore del mercoledì successivo — numerosi appartenenti ad una banda di fuori legge rapinavano 318 quintali di frumento dall'abitazione dell'agricoltore Alfeo Drigani fu Giovanni, sita a Premariacco. Entrambe le volte i malviventi immobilizzavano in una stanza al pianoterra l'agricoltore con la sua famiglia, tenendoli costantemente sotto la minaccia delle armi. Il quantitativo di cereale asportato era stato affidato alla custodia dei Drigani dal Consorzio Agrario Provinciale della nostra città.

Inseguimento e arresto di due ladri di biciclette

Dai e dai, qualche volta la gatta ci lascia lo zampino.

Ier l'altro, per esempio, due silenziosi amici gironzolavano con nascoste spregevoli intenzioni nei pressi del Collegio Bertoni ove, come si sa, una bomba degli assassini volanti ha distrutto un fitto di case private. Con quella studiata noncuranza con cui tale categoria di malfattori si distingue durante «l'operazione», i due compari, intravista tra le macerie una bicicletta abbandonata, datisi uno sguardo all'ingiro, se la prendevano scappando con essa velocemente. Mal per essi che un ufficiale del Battaglione Fascisti Friulani ne spiava le mosse sicchè, si iniziava l'inseguimento conclusosi con l'arresto dei due lestofanti nei pressi di piazza San Cristoforo.

Essi sono il pregiudicato Otello Cavasso di Angelo, di 31 anni, da Campo San Martino, e Arturo Pattistuzzi di Arturo, di 17 anni, da Morsano al Tagliamento. Entrambi sono stati denunciati e passati alle carceri.

Per gli agricoltori

Prenotazione straordinaria del fieno

Il Prefetto della Provincia di Udine al fine di assicurare il fabbisogno del foraggio necessario alle forze armate, in data 13 corrente, ha emesso il seguente decreto:

1) Sono abrogate le disposizioni relative al vincolo ed all'ammassamento del fieno di cui al D. P. 21101-a1.

2) Restano invece in vigore le disposizioni contenute in tale decreto e riguardanti il vincolo e l'ammasso della paglia e quello riguardanti la cessione di fieno e di paglia per gli usi civili di cui all'art. 7 del decreto stesso.

3) L'Ufficio Provinciale dell'U.N.S.A provvederà a quotare i singoli Comuni per i quantitativi di fieno che gli stessi dovranno conferire all'ammasso. La Sezione Provinciale dell'Alimentazione porterà immediatamente a conoscenza dei Municipi l'entità delle quote fissate.

4) *Le quote fissate sono irriducibili e pertanto i podestà, sotto la loro personale responsabilità, avvalendosi della collaborazione degli uffici comunali dell'U.N.S.A., provvederanno al riparto dei quantitativi stessi tra i singoli produttori del Comune, considerando l'entità aziendale, le disponibilità foraggere, il carico attuale del bestiame e tenendo presente che la quota comunale dovrà essere comunque conferita «anche a costo di dover ricorrere ad una riduzione del carico di bestiame delle singole aziende».*

5) I Podestà sono tenuti a fornire all'Ufficio Provinciale dell'U.N.S.A., entro cinque giorni dalla ricevuta comunicazione del quantitativo che dovrà essere conferito, l'elenco in duplice copia dei produttori precettati segnandovi a fianco il quantitativo da conferire.

6) In base a tali elenchi l'Ufficio Provinciale dell'U.N.S.A. provvederà a stabilire il calendario dei conferimenti dandone comunicazione ai centri di raccolta gestiti dal Consorzio Agrario Provinciale ed ai Municipi i quali sono tenuti al tempestivo recapito diretto ai singoli interessati delle speciali cartoline «Ordine di conferimento» che saranno fornite ai Municipi, debitamente compilate dall'Ufficio sopracitato.

Semine primaverili

E' indispensabile coltivare ogni zolla di terreno

Siamo ormai a tiro per iniziare le semine primaverili.

Anzitutto è necessario partire dal seguente presupposto assoluto: malgrado ogni difficoltà, ogni deficienza, purtroppo esistente, di mezzi tecnici di produzione ed in diverse provincie di mano d'opera disponibile, è indispensabile coltivare ogni zolla di terreno, renderla, cioè, feconda e produttiva. Ciò, soprattutto, in considerazione delle imprescindibili necessità nazionali di alimenti e di prodotti industriali che solo l'agricoltura può dare.

Tenendo presente questo presupposto, come guida e luce in tutte le operazioni campestri, gli agricoltori debbono, conseguentemente, moltiplicare gli sforzi e fare ogni sacrificio affinchè la terra, a ciascuno affidata, non solo non resti vuota ed inutilizzata, ma renda il massimo possibile in prodotti.

Già gli agricoltori hanno, da tempo, ricevuto dagli Uffici provinciali per i servizi dell'agricoltura delle notifiche nelle quali è precisato con quali colture debbono investire i terreni affidati alle loro cure.

Può darsi che in qualche provincia tali notifiche non siano ancora complete, in rapporto all'utilizzazione produttiva di tutti i terreni da seminare; basterà che ogni agricoltore si rechi al rispettivo ufficio comunale accertamenti agricoli per avere la esatta indicazione richiesta.

Anzitutto quello che interessa è il completamento delle semine del frumento che non si sono potute effettuare nell'autunno scorso sia per l'andamento stagionale, sia per altre cause di forza maggiore. Ora il marzuolo, nelle zone pianeggianti e libere dalla coltre di neve, normalmente si semina entro febbraio sempre che le condizioni del clima e lo stato dei terreni lo consentano. La varietà più indicata, per queste semine, è il Mentana. Anche altre varietà precoci potrebbero utilizzarsi allo scopo, ma fin'ora non hanno dato, nella larga sperimentazione effettuata, risultati così sicuri ed ormai indiscutibili come il Mentana. E' da tener presente che il periodo vegetativo del frumento marzuolo si riduce notevolmente, su quello del grano seminato in autunno, perchè in poco più di cento giorni deve dare il prodotto.

Il quantitativo di seme da impiegare per ettaro dev'essere un po' superiore alla media normale per i frumenti precoci a semina autunnale e viene stabilito, in ciascuna provincia, dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura anche agli effetti dell'esonero dall'ammasso.

Conviene, altresì, consociare all'erba medica, che si semina in questi giorni per la formazione di nuovi prati artificiali, anzichè dell'avena od altro cereale, del frumento. Mentana nella quantità non superiore ai 60-70 chilogrammi per ettaro.

Se la stagione volgerà, come tutti ci auguriamo, favorevole, il frumento Mentana seminato come marzuolo può dare dei rendimenti di poco inferiori al frumento a semina autunnale. In qualche particolare annata ha dato anzi, rendimenti superiori.

Occorre poi dare, ovunque è possibile, la massima diffusione alla coltura del pisello che si semina, qualora non si sia già provveduto, proprio in questi giorni. Il pisello è un legume molto gustoso e nutriente. Richiede terreni non molto compatti e, soprattutto, bene esposti. La sua coltivazione è facile, sia per le varietà nane, come per le rampicanti.

Si deve, inoltre, predisporre il terreno, ed il letame relativo, per tutte le altre colture a semina primaverile sia alimentari come industriali (tessili, oleaginose, saccarifere, aromatiche ecc.).

Nelle prossime semine, secondo i piani provinciali delle colture, si dovrà dare largo posto soprattutto al granoturco, ai fagioli (che potranno consociarsi con la coltura precedente) alle piante oleaginose (particolarmente al girasole che ha soddisfatte le aspettative degli agricoltori anche più dubbiosi e pessimisti), alle patate, ecc. Invece dovranno contenersi e, se possibile, eliminarsi alcune colture di scarsa importanza alimentare.

Per le barbabietole da zucchero, in questi giorni, saranno diramate le disposizioni opportune dal Ministero competente. Comunque, è necessario predisporre i terreni anche per questa coltura.

Molta diffusione dovranno inoltre avere, nelle terre adatte a tali colture la canapa ed il lino che sono le piante tessili per eccellenza e la loro produzione è veramente preziosa per la vita del Paese.

E' ovvio che, oltre alle colture anzidette, l'agricoltore deve curare anche la diffusione dei prati artificiali per ottenere adeguati e nutritivi foraggi per l'alimentazione del bestiame.

Di più, come abbiamo raccomandato altra volta, bisogna coltivare degli ortaggi, soprattutto in pieno campo, per assicurarne il massimo approvvigionamento ai mercati locali di consumo. Ciò, non solo in rapporto ad una recente disposizione legislativa, ma per facilitare ed integrare l'alimentazione del popolo.

V. M.

Cronaca mesta

Eleonora Marchi

Si sono svolti i funerali della compianta signorina Eleonora Marchi, spentasi a soli vent'anni, fiore veramente di grazia e di bontà, strappato al grande affetto della mamma sua e dei parenti. Una folla imponente di amiche e di conoscenti di famiglia, ha voluto recare alla salma l'estremo, reverente saluto e nel contempo manifestare alla desolata madre da poco tempo rimasta vedova ed ora orbata dell'unica figliola, la commossa solidarietà al suo grande dolore. Oltre ai fiori inviati dalla mamma, dalle zie o dalla nonna, c'erano quelli della famiglia Pittori, delle amiche e dell'amica Tisbe. Reggevano i cordoni quattro amiche dell'estinta, seguivano il feretro: la madre signora Anna Nardini ved. Marchi, i parenti e imponente corteo.

Questo si è mosso dall'abitazione di via Capodistria, e, dopo una sosta per le esequie nella chiesa del Cristo, proseguiva per il Cimitero ove la salma è stata tumulata in luogo riservato.

Alla madre ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Alfredo Zilli

A soli 44 anni è rimasto ucciso in una recente incursione nemica Alfredo Zilli lasciando nel più profondo dolore la moglie e tre figli.

Egli da venti anni era zelante usciere dell'Istituto di previdenza sociale con sede in piazza XX Settembre. Pertanto la sua dipartita ha destato tra i superiori ed i colleghi vivo rimpianto.

Alle 13.30 di ieri seguirono i funerali, partendo dall'abitazione dell'estinto di via Palermo. Sulla bara posava una corona di fiori estremo omaggio dell'inconsolabile vedova e dei figli, i quali, assieme ai parenti ed a molti conoscenti, abitanti del popoloso rione, seguivano il carro. Notavasi pure il dott. Migliorini in rappresentanza dell'istituto. Il corteo funebre sostava alla parrocchiale di S. Giorgio Maggiore ove si celebrarono le esequie; quindi la salma veniva accompagnata al camposanto ove venne sepolto nel campo «Z» accanto alle altre e numerose vittime delle incursioni aeree nemiche.

Alla famiglia ed ai parenti tutti vive condoglianze.

In memoria di Luigi Mattiussi

Ancor viva fra quanti lo avevano conosciuto è la memoria di Luigi Mattiussi, rimasto ucciso durante l'incursione aerea nemica del 28 dicembre nell'adempimento del proprio dovere.

In suffragio del caduto verrà celebrata una messa in Duomo mercoledì 28 febbraio alle ore 7.15 ricorrendo il secondo trigesimo dalla sua scomparsa.

Il giorno 22 febbraio è serenamente spirato

Luigi Facci

di anni 85

Per espresso desiderio del caro Estinto ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli UBALDO, INES ved. DE SABATA, i nipoti CARLO, LUIGI e BRUNA DUPUPET, la nuora MARIA ZAVAGNA e i PARENTI tutti.

Udine, 26 febbraio 1945.

IL GIORNO

Lunedì 26 febbraio (57-308)
SS. Felice e Fortunato

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la corrente settimana presteranno servizio di turno le farmacie: Arlia, via Pracchiuso; Colutta, piazza Garibaldi. Servizio notturno: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 6.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

---

nella lieta ricorrenza delle nozze d'argento di

Maria e Luigi Azzano

i figli ADA, NILO e WANDA con il marito ALDO DEL BIANCO, augurano ogni bene.

Udine, 26 febbraio 1945.